

LORENZO MAGALOTTI

Un acuto osservatore dell'Europa del '600

Fra i trenta e i quaranta anni, lo scrittore fiorentino visitò il continente per conto del Granduca Ferdinando II. La sua attitudine scientifica istituì in Italia una sensibilità nuova e moderna. L'affermazione della borghesia industriale e mercantile e lo sviluppo di nuove forme di cultura negli Stati nazionali dell'occidente - Inghilterra, Francia, Svezia

Di ou à nato un equivoce

Questo sembra il filone probabilmente più interessante dello impegno del movimento

Ma non va taciuto che comincia a comparire all'università con più forza dell'anno passato un'altra studentesca moderata. Ciò mentre restano vive le tentazioni nella parte più avanzata del movimento studentesco e distaccato dal

la scuola ed a tentare un approccio con la realtà sociale dei quartieri e delle fabbriche dalla sinistra delle organizzazioni tradizionali del movimento operaio tentazioni che possono più che per il pas-

sato deviare e disperdere le forze del movimento. Questo deve invece affrontare nella scuola con la più grande capacità di mobilitazione unitaria delle proprie forze: non solo la minaccia di una riprese repressiva ma una probabile più incisiva iniziativa riformistica fra gli studenti e delle autorità scolastiche.

DUE LIBRI
IL SECONDO

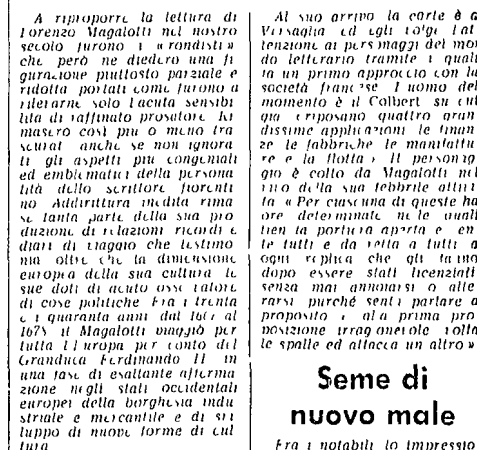
In un «diario» ch'egli
l'attuale nel suo rappo-

VEDOV



Si è aperta domenica 22 settembre nel Palazzo del Diamante la mostra d'Arte Moderna — la serie 1935-1968 — del Pittore

L'insegna della Mostra « 1968 », oltre a seguire il divenire dell'artista, vuole sottolineare l'aspirazione alle problematiche temporanee. Dalle vedute degli « drici di « Corrente » dalle opere del « Fronte nuovo degli artisti » alla « Intolleranza » 1960 di « Plurimi » ai lavori per l'Esposizione di Venezia, ogni fase del processo evolutivo è risultata documentata in modo « visibile » di una analisi critica.



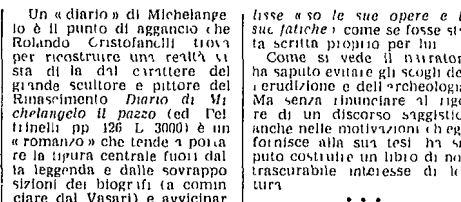
Sesa Tatò Torino primavera 1968 una manifestazione degli studenti universitari nel centro della città

Seme di nuovo ma

[illegible]

Delle numerose relazioni de-
l'anno, i successi di Magalotti

Duchesse e Lords

[illegible][illegible]

Duchesse e Lords

La stessa circospezione va quando presenta la regina la quale « è bella perché non s'è mai sentito in questo mondo chi una regina sia brutta ».

A meno un'altra parola essere le i giudizi sugli altri perso-
naggi che per una ragione o
per un'altra sono considerati
in corte come la duchessa di
York che « non ha né re-
tirogo né virtù », ed è « della
tinta della gola e del piacer-
re » o come quel « vescovo di
Rocester divenuto considere-
vole da poco in qua per uno
spirito attento che fece
di voler mettere le mani nel
resto dando ai viziosi di mi-
lord Wint « o come Milord
Aschley Cooper « uomo scial-
tro che fa il semplice e non
lo fa ».

In famo di cui la moglie
non è « di nuovo » parole
mettendo mano ai suoi fiam-
mi.

Dall'aprile al luglio 1865 Ma-
gallotti è a Parigi nel primo
momento di splendore della
Corte di Luigi XIV e con
lettere quasi quotidiane tene
informato di ogni sua espe-
rienza anche di quella di Ma-
gallotti, succeduti al padre Ferdinand
dal 18° al 1679).

L'addobbo degli emissari au-
striali Pimentelli e Montecuc-
coli Carlo Gustavo non fu
poi il comodo zimbello che si
presupponeva il ritratto che
aveva Magallotti sempre asserito
della venuta di Machiavelli
ne tratterebbe per un verso lo
« titolo di simulatore per ri-
piugiar tutti » per l'altro lo
scoperto di una volta dalla
la sicurezza della gloria alla
semplice « sapere ».

In tutto l'anno 1660 (« po-
teva rimanere con tutta la
Prussia e il disordine dell'
Polonia gliela fece perdersi »).

Ma la lezione di Machiavelli
che Magallotti aveva imparato
fu in tutto il libro e consi-
ste nella capacità che ha Ma-
gallotti di cogliere le contrad-
dizioni che si riproducono in
ogni momento della sua vita (« Ebre-
mo e non ebrei », « fatto senza
di nuovo male ») e nella sua
disposizione ad osservare in
ogni fenomeno storico la omni-
presenza delle diverse compo-
nenti e di rilevare l'incongruenza
spiegando di ogni cosa la sua
assunzione della mente e nelle
sensibilità poi che egli most-
ra per le cose rare e raffinate
ma insieme al dispregio per
la volgarità e l'ignoranza e il
rispetto particolare di Virgilio
tutti.

Amando La Torre

Aimando La Torre